



COMUNE DI TISSI

Provincia di Sassari

**ALLEGATO RAPPORTO AMBIENTALE
a seguito nuova adozione
con DCC n. 28 del 14.05.2019**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE
in adeguamento al PPR e al PAI



Sindaco: *Giovanni Maria Budroni*

RUP: *Angelino Pani*

RAPPORTO AMBIENTALE

ottobre 2019

*Dott. Arch. Annibale Notari, Dott. Ing. Gavino Morganti
Consulenza per la VAS Criteria srl*

Comune di Tissi

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale

ALLEGATO RAPPORTO AMBIENTALE

a seguito nuova adozione DCC n. 28 del 14.05.2019

OTTOBRE 2019

Progettazione PUC

Dott. Arch. Annibale Notari

Dott. Ing. Gavino Morganti

Consulenza per la VAS

 C R I T E R I A

Coordinamento VAS

Paolo Bagliani *ingegnere*

Elisa Fenude *ingegnere*

Aspetti specialistici

Daniele Berardo *agronomo*

Pina Maria Derudas *archeologo*

Elisa Fenude *ingegnere*

Riccardo Frau *naturalista*

Maddalena Idili *ingegnere*

Maddalena Moroso *geologo*

Gavino Morganti *ingegnere*

Annibale Notari *architetto*

Patrizia Sechi *biologa*

Gianfilippo Serra *ingegnere*

Rapporto ambientale

1....Premessa.....	7
2....L'evoluzione del Piano Urbanistico Comunale nel percorso di valutazione e verifica.....	8
2.1 La Verifica di coerenza del PUC approvato	9
2.2 Principali modifiche al Piano Urbanistico Comunale a seguito della Verifica del CTRU di interesse per la VAS	10
2.3 Modifiche al Rapporto Ambientale a seguito della Verifica del CTRU	11
2.3.1 Azioni di Piano e coerenza rispetto agli obiettivi di Piano (paragrafo 8.1 del Rapporto Ambientale)	12
2.3.2 Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano (capitolo 9 del Rapporto Ambientale).....	14
2.3.3 Quadro Valutativo Sinottico (paragrafo 9.2 del Rapporto Ambientale)	28

1 Premessa

Il Piano Urbanistico Comunale di Tissi, redatto in adeguamento al PPR ed al PAI, è stato adottato dal Consiglio Comunale il 26 aprile 2017 con Deliberazione n. 15, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica.

A seguito dell'adozione e pubblicazione del PUC e della VAS e degli incontri di post-adozione, sono pervenute osservazioni, sia da parte dell'Autorità competente e dei Soggetti competenti in materia ambientale, sia da parte dei cittadini.

L'Autorità competente ha espresso il proprio Parere motivato positivo, mediante Determinazione del dirigente n. 3982 del 5 dicembre 2017.

A seguito dell'acquisizione del Parere motivato emesso dall'Autorità competente, Il Piano Urbanistico Comunale di Tissi è stato approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2017.

È stata quindi avviata la procedura di Verifica di coerenza prevista dall'art. 31 della LR 7/2002.

Il 4 maggio 2019, con determinazione n.740/DG del Direttore generale della pianificazione urbanistica e territoriale e della vigilanza urbanistica, la Regione ha rinviato il Piano all'Amministrazione comunale, al fine di provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione e integrazione dell'atto pianificatorio.

A seguito della revisione e aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale, al fine di provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati in sede di Verifica di coerenza, è stata necessaria una nuova adozione dello stesso avvenuta con DCC n. 28 del 14.05.2019.

Si è inoltre proceduto con la pubblicazione del Piano al fine di consentire la presentazione di osservazioni da parte della cittadinanza.

Il presente documento descrive l'evoluzione del Piano nel percorso di valutazione e verifica, evidenziando le modifiche apportate al Piano ed al Rapporto Ambientale, a seguito della riadozione dello stesso.

2 L'evoluzione del Piano Urbanistico Comunale nel percorso di valutazione e verifica

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter di riadozione del Piano:

- Adozione definitiva: C.C. n. 54 del 29.12.2017;
- Invio del PUC per parere di coerenza RAS – CTRU: prot. 670 del 06 febbraio 2018.
- Verifica di Coerenza con parere emesso in data 4 maggio 2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 740/DG (prot. 17305 del 04.05.2019);
- Invio del parere di coerenza RAS: prot. 2320 del 07.05.2018;
- Presentazione degli elaborati corretti: prot. 1815 del 20.03.2019;
- Riadozione provvisoria: D.C.C. n. 28 del 14.05.2019;
- Pubblicazione sul BURAS: n. 29 del 27.06.2019;
- Scadenza presentazione osservazioni: 26.08.2019;
- Osservazioni Provincia "Autorità Competente": 12.07.2019;
- Osservazioni Privati: prot. 4292 del 12.08.2019;
- Integrazione osservazioni privati: prot. 4852 del 20.09.2019;

2.1 La Verifica di coerenza del PUC approvato

Il 4 maggio 2019, con determinazione n.740/DG del Direttore generale della pianificazione urbanistica e territoriale e della vigilanza urbanistica, la Regione ha rinviato il Piano all'Amministrazione comunale, al fine di provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione e integrazione dell'atto pianificatorio.

Nello specifico le osservazioni al Piano hanno riguardato in parte aspetti conoscitivi del Piano e in parte la disciplina e il dimensionamento.

Gli aspetti conoscitivi del Piano oggetto di osservazione hanno riguardato:

- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Assetto Ambientale: Beni Paesaggistici;
- Assetto Ambientale: PPR – Componenti di paesaggio;
- Assetto Ambientale: Aree percorse da incendi;
- Assetto storico culturale: Patrimonio diffuso;
- Assetto Insediativo: rappresentazione dello stato di attuazione dello strumento vigente;
- Assetto Insediativo: Carta delle componenti insediative.

Per quanto attiene la Disciplina, le osservazioni presentate dal CTRU hanno riguardato:

- La necessità di esplicitare maggiormente i principi e gli obiettivi del Piano e le relazioni con gli ambiti di paesaggio.
- Il dimensionamento del Piano: si richiede di dimensionare le nuove espansioni residenziali sulla base della domanda stimata al 2028, anche a seguito di quanto emergerà a seguito delle integrazioni richieste relativamente all'analisi dello stato di attuazione della pianificazione vigente. Inoltre si richiede di motivare, o modificare, la scelta di utilizzare il parametro di 231 mc/mq, in luogo dei 100 mc/mq stabilito dal DA 2266/U/83 e utilizzato nel Piano per la zona C3.3.
- La Zona A: Centro di Antica e Prima Formazione: si chiede di integrare l'art. 83 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC;
- La Zona C: le osservazioni riguardano principalmente la necessità che il piano rivaluti o motivi la pianificazione delle espansioni residenziali a seguito delle integrazioni/modifiche da apportare nella stima del fabbisogno abitativo.
- La Zona D: si chiede, considerato l'incremento di superficie destinata a insediamenti produttivi di motivare e sostenere tali scelte anche in relazione alla vicinanza con l'abitato di Sassari.
- Le Zone E: si chiede di integrare gli articoli 92 e 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC;
- Le Zone F: si chiede di valutare la riclassificazione delle sottozona F4, ricadente in area a pericolosità media da frana.
- Le zone H e fasce di rispetto: è richiesto venga stabilita una corrispondenza tra quanto individuato nella cartografia e quanto disciplinato dalle NTA.
- Le zone S: si chiede di verificare la stima degli standard sulla base delle integrazioni richieste al dimensionamento del Piano.
- Le NTA (Generalità): Le osservazioni riguardano alcuni articoli delle NTA, per i quali sono state richieste maggiori specifiche.
- Il Regolamento Edilizio: le osservazioni riguardano alcuni articoli del Regolamento, per i quali sono state richieste delle integrazioni e/o modifiche.

2.2 Principali modifiche al Piano Urbanistico Comunale a seguito della Verifica del CTRU di interesse per la VAS

Di seguito sono state riportate le modifiche al Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione C.C. n. 54 del 29.12.2017; a seguito della Verifica del CTRU:

ZONE C

- La lottizzazione Campus (classificata C1.4 nel PUC adottato 2017), di mq. 16.302, è stata riclassificata parte in zona S3V, parte in zona S4 e parte è stata destinata alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra via Brigata Sassari e Viale Italia.
In particolare, la riclassificazione, si è resa necessaria, come richiesto dal CTRU, in considerazione del fatto che la stessa ricade in un'area a pericolosità media da frana (Hg2).
In fase di consultazione è stata presentata un'osservazione da parte di privati, riguardante la richiesta di mantenimento in zona C della lottizzazione Campus.
La richiesta è stata ritenuta non accoglibile da parte dell'Amministrazione Comunale.
Per gli aspetti specifici legati al non accoglimento dell'osservazione si rimanda alla relazione di istruttoria allegata al piano.
- La Zona C (superficie 3.425 mq) sita in prossimità della sottozona C1.10 (fronte 167 via Caduti di Superga), ricadente in area a pericolosità idraulica, è stata riclassificata come sottozona E2.
- Parte della sottozona C3.1 del PUC 2017 (la quale conserva la stessa classificazione) fronteggiante la nuova zona D è stata ridotta, per la presenza di aree a pericolosità idraulica.
- La Zona C (proprietà Donara) classificata nel PUC 2017 come C1.9, e stata riclassificata nel PUC aggiornato come C3.3 (di 6.150 mq) e ha assunto nel PUC rivisitato un indice di 0.0001 mc/mq per entità volumetrica meramente nominale.
- La nuova zona di espansione fronteggiante la via Pertini a valle del paese, classificata C3.3 nel PUC e avente una superficie di mq. 61.225 è stata ridotta ad una superficie di 8.700 mq ed è stata classificata C3.4 nel PUC rivisitato. In particolare, la modifica è stata effettuata in seguito alle modifiche del dimensionamento delle nuove espansioni residenziali sulla base della domanda stimata al 2028 e all'analisi dello stato di attuazione della pianificazione vigente.

Complessivamente il totale delle riduzioni e soppressioni delle zone C previste nel PUC del 2017 è pari a mq. 24.539.

ZONE D

- Eliminazione della Zona D a valle della nei terreni adiacenti alla stazione ferroviaria Tissi/Usini classificata D2.2 nel PUC 2017.
- La zona classificata D2.1 nel PUC 2017 conserva la stessa classificazione ed è stata ridotta di superficie.

ULTERIORI MODIFICHE

La zona classificata F4.4 nel PUC 2017 è stata riclassificata in G.2.2. La riclassificazione della sottozona F4, non attuata né convenzionata, si è resa necessaria in considerazione del fatto che la stessa ricade in un'area a pericolosità media da frana (Hg2).

È stata individuata una nuova ubicazione della sottozona G.4 (piattaforma ecologica) in prossimità del campo sportivo.

2.3 Modifiche al Rapporto Ambientale a seguito della Verifica del CTRU

Le modifiche apportate al Rapporto Ambientale a seguito dell'aggiornamento del Piano, al fine di recepire le osservazioni presentate dal CTRU hanno riguardato le seguenti sezioni;

- Azioni di Piano e coerenza rispetto agli obiettivi di Piano (paragrafo 8.1);
- Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano (paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3).

Di seguito sono stati riportati i paragrafi modificati. Le modifiche sono rappresentate in **grassetto**.

Si precisa, inoltre, che per il sistema degli indicatori del Piano di Monitoraggio riportato nel Rapporto Ambientale precedente non è stato necessario variane le tipologie e la loro consistenza numerica.

2.3.1 Azioni di Piano e coerenza rispetto agli obiettivi di Piano (paragrafo 8.1 del Rapporto Ambientale)

Al fine di valutare l'efficacia delle azioni per il perseguimento degli obiettivi individuati, di seguito è riportato uno schema riepilogativo nel quale sono indicati gli obiettivi specifici del Piano e le azioni corrispondenti per il perseguimento degli stessi. In **grassetto** le azioni modificate.

SISTEMA	OBIETTIVO GENERALE	COD_OS	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI
Sistema naturalistico ambientale	OG_1 - Tutelare e valorizzare le risorse naturalistico ambientali	OS_1.1	Riconoscere e tutelare i caratteri morfologici e paesaggistici del territorio	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H2 Salvaguardia paesaggistico ambientale"
				Definizione di una disciplina per le aree seminaturali e di norme per la salvaguardia del territorio dal rischio di incendi
		OS_1.2	Favorire il ripristino delle fontane comunali	Individuazione di una fascia di rispetto delle fontane comunali e definizione di indirizzi per il recupero delle stesse
		OS_1.3	Garantire la tutela della risorsa idrica	Definizione di indirizzi atti a promuovere l'utilizzo di tecniche di depurazione naturale
	OG_2 - Mitigazione del rischio di instabilità dei versanti e di fenomeni alluvionali con particolare riguardo alle relazioni con l'insediamento e le infrastrutture	OS_2.1	Prevenire il determinarsi di nuove condizioni di rischio idrogeologico	Definizione di un progetto di sviluppo urbano coerente con le limitazioni d'uso previste per i diversi livelli di pericolosità dalle Norme del PAI
		OS_2.2	Prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico	
Sistema del patrimonio storico-culturale ed identitario	OG_3 - Riconoscimento e tutela delle risorse archeologiche e storico culturali presenti nel territorio comunale favorendo la conservazione dei contesti paesaggistici di riferimento e la loro valorizzazione	OS_3.1	Promuovere il recupero, la riqualificazione e valorizzazione del centro di antica e prima formazione	Classificazione come zona "A - Centro storico" dell'intero Centro di antica e prima formazione dell'abitato
		OS_3.2	Riconoscere e tutelare i complessi e le risorse archeologiche e storico culturali presenti nel territorio comunale	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H1 -Zone archeologiche"
		OS_3.3	Favorire l'accesso ai siti archeologici	Previsione dell'adeguamento dimensionale della viabilità di collegamento ai siti archeologici
Sistema insediativo	OG_4 - Qualificazione dell'offerta abitativa del sistema urbano di Tissi, attraverso il miglioramento della qualità edilizia, architettonica e urbana dell'insediamento e la riqualificazione dei servizi alla residenza, degli spazi e delle attrezzature pubbliche del contesto urbano	OS_4.1	Favorire i processi di riqualificazione e recupero del tessuto urbano ed edilizio esistente	Definizione di indirizzi e prescrizioni per la realizzazione degli interventi di nuova costruzione
		OS_4.2	Incrementare e qualificare il patrimonio di aree verdi e per servizi pubblici	Definizione per le zone C, D e F di una quota di cessioni da destinare a spazi verdi e servizi pubblici

COMUNE DI TISSI - PIANO URBANISTICO COMUNALE

VAS – RAPPORTO AMBIENTALE - ALLEGATO

SISTEMA	OBIETTIVO GENERALE	COD_OS	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI
		OS_4.3	Favorire l'adeguamento della via Pertini	Previsione dell'allargamento della via Pertini e della realizzazione di una rotatoria per il suo innesto lungo la S.P. n. 3
		OS_4.4	Promuovere forme di mobilità sostenibile	Previsione di piste ciclabili
		OS_4.5	Favorire l'efficientamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti	Definizione di indirizzi atti a favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili
		OS_4.6	Incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili	Individuazione area destinata alla realizzazione dell'ecocentro comunale (sottozona G4) e definizione di indirizzi progettuali
Sistema economico produttivo	OG_5 - Favorire lo sviluppo economico e turistico del territorio secondo una prospettiva di sostenibilità ambientale	OS_5.1	Promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi	Individuazione di una nuova zona D2.1, per insediamenti produttivi
		OS_5.2	Promozione di un turismo ecosostenibile	Individuazione zona G4.4 "Riqualificazione turistico-ambientale"
	OG_6- Conservazione del paesaggio agricolo nelle sue specificità contrastando i processi di sostituzione degli usi tradizionali e perseguendo, dove possibile, il recupero della funzionalità agricola del territorio e il contenimento delle trasformazioni e della diffusione edilizia all'esterno dell'abitato	OS_6.1	Valorizzare la vocazione agricola del territorio	Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive
		OS_6.2	Conservare il paesaggio agricolo nelle sue specificità, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali	Definizione di indirizzi atti a prevedere il mantenimento degli impianti olivicoli tradizionali
Sistema socio demografico	OG_7- Favorire il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di servizi della popolazione residente	OS_7.1	Quantificare l'edificabilità complessiva di Piano coerentemente con il fabbisogno abitativo attuale e futuro	Previsione di nuove zone di espansione residenziale C3
		OS_7.2	Favorire la permanenza della popolazione residente, in particolare giovani coppie e nuovi nuclei familiari	Definizione di una quota volumetrica nelle zone C3 utilizzabile per politiche di sostegno all'accesso all'abitazione

2.3.2 Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano (capitolo 9 del Rapporto Ambientale)

Al fine di valutare se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, è stata predisposta una matrice che mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate per il territorio comunale di Tissi.

Le azioni di Piano sono distinte in azioni che vanno "verso l'obiettivo", ovvero che concorrono al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e quindi alla sostenibilità ambientale del Piano, e in azioni che vanno "contro l'obiettivo", ovvero che comportando effetti negativi sull'ambiente e che quindi necessitano della definizione di specifiche azioni di mitigazione.

In alcuni casi, sono stati definiti interventi di miglioramento anche nel caso di azioni che vanno "verso l'obiettivo" di sostenibilità, questo al fine di rafforzare e qualificare la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

Matrice di valutazione (paragrafo 9.1 del Rapporto Ambientale)

Di seguito si riporta la matrice di valutazione (suddivisa per componente ambientale) che, oltre a specificare la natura delle azioni di Piano individuate, mette in evidenza, attraverso l'esplicitazione delle interrelazioni tra componenti ambientali - criticità/potenzialità - obiettivi di sostenibilità - obiettivi di piano – azioni, la coerenza interna del Piano.

Dalla valutazione, così effettuata, è emersa una sostanziale coerenza delle Azioni di Piano rispetto agli Obiettivi di sostenibilità prefissati e una parziale modifica delle azioni stesse per recepire gli indirizzi di mitigazione o miglioramento individuati.

Alcune componenti non sono state considerate in quanto non rilevanti ai fini della valutazione, in relazione alle specifiche competenze del PUC.

Le azioni di Piano, ridefinite a seguito della valutazione, sono riportate in **grassetto** nel paragrafo successivo.

ACQUA

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALI EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
Lo stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee è risultato buono (riesame e aggiornamento del Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna – 2015 Dicembre)	Garantire la tutela della risorsa idrica	Tutela della risorsa idrica	Definizione di indirizzi atti a promuovere l'utilizzo di tecniche di depurazione naturale	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Sulle acque sotterranee si rilevano superamenti di Nitrati (>100 mg/l) rispetto ai valori di riferimento (50 mg/l).	Garantire la tutela della risorsa idrica	Tutela della risorsa idrica	Definizione di indirizzi per insediamenti agro-alimentari e gli allevamenti zootecnici per lo smaltimento dei reflui	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
il sistema depurativo è risultato critico sino al 2015. Negli ultimi controlli non si rilevano non conformità sui dati raccolti.	Garantire la tutela della risorsa idrica	Tutela della risorsa idrica	Definizione di indirizzi atti a promuovere l'utilizzo di tecniche di depurazione naturale	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
	Promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi	Tutela della risorsa idrica	Individuazione nuova zona D2.1 per insediamenti produttivi	Sistema idrico integrato potenzialmente carente nei riguardi disponibilità della risorsa, soprattutto per gli usi più nobili.	Lo Strumento Urbanistico attuativo dovrà prevedere una programmazione di interventi volti all'adeguamento delle infrastrutture, al fine di ottimizzare il ciclo integrato delle acque (approvvigionamento, depurazione, riutilizzo della risorsa idrica).
	Quantificare l'edificabilità complessiva di Piano coerentemente con il fabbisogno abitativo attuale e futuro	Tutela della risorsa idrica	Previsione di nuove zone di espansione residenziale C3	Sistema idrico integrato potenzialmente carente nei riguardi disponibilità della risorsa, soprattutto per gli usi più nobili.	Lo Strumento Urbanistico attuativo dovrà contenere una programmazione di interventi volti all'adeguamento delle infrastrutture, al fine di ottimizzare il ciclo integrato delle acque (approvvigionamento, depurazione, riutilizzo della risorsa idrica).
Presenza di fontane abbandonate	Favorire il ripristino delle fontane comunali	Tutela della risorsa idrica	Individuazione di una fascia di rispetto delle fontane comunali e definizione di indirizzi per il recupero delle stesse	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

RIFIUTI

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla pianificazione regionale.	Favorire l'efficientamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti	Individuazione area destinata alla realizzazione dell'ecocentro comunale (sottozona G4) e definizione di indirizzi progettuali	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Assenza dell'ecocentro comunale					
La gestione in forma associata dei servizi di igiene urbana con i Comuni di Cargheghe, Muros, Olmedo, Putifigari e Usini ha reso più facilmente perseguibile il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.					

SUOLO

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
Caratteri morfo-pedologici dei terreni favorevoli all'uso agricolo	Valorizzare la vocazione agricola del territorio	Promozione e incremento dell'eterogeneità colturale del comparto agricolo	Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Presenza di aree a pericolosità idraulica e pericolosità da frana definite in osservanza dell'art. 8 comma 2 e seguenti delle N. A. del PAI	Prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico	Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi	Definizione di un progetto di sviluppo urbano coerente con le limitazioni d'uso previste per i diversi livelli di pericolosità dalle Norme del PAI	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Presenza di edificati recenti in aree identificate a rischio idrogeologico in località Badde S'Ena					
Impoverimento pedologico in alcuni ambiti del territorio comunale	Conservare il paesaggio agricolo nelle sue specificità, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali	Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi	Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
	Promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi	Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli	Individuazione nuova zona D2.1 per insediamenti produttivi	Sottrazione di suolo. Allo stato attuale la zona D prevista dal Piano vigente risulta completata. Nello specifico la zona D2,1 interessa una porzione di superficie con presenza prevalente di coltivazioni di seminativi, e	Lo Strumento Urbanistico attuativo dovrà contenere il consumo di suolo e favorire la massima permeabilità.

COMUNE DI TISSI - PIANO URBANISTICO COMUNALE

VAS – RAPPORTO AMBIENTALE

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
		altri organismi viventi		subordinatamente di oliveti e sistemi colturali complessi.	
	Quantificare l'edificabilità complessiva di Piano coerentemente con il fabbisogno abitativo attuale e futuro	Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi	Previsione di nuove zone C3 di espansione residenziale	Sottrazione di suolo. Rispetto allo strumento urbanistico vigente, il PUC adottato nel 2017 ha previsto un ampliamento interessante una porzione di circa 6,2 ha di superficie principalmente caratterizzata da seminativi in aree non irrigue, con presenza di prati artificiali stagionali. Le nuove zone di espansione risultano in continuità con l'abitato. La sottrazione di suolo risulta in parte compensata dalla eliminazione di una zona C di circa 3 ha di superficie, che il nuovo PUC classifica come zona G2.2 (attività per il tempo libero e lo sport), in cui il PUC prevede l'insediamento di una sola struttura di sostegno alle attività per il turismo e per lo sport. Con l'aggiornamento del Piano a seguito della Verifica di coerenza si assiste ad una riduzione complessiva delle zone C pari a 2,45 ha.	Lo Strumento Urbanistico attuativo dovrà contenere il consumo di suolo e favorire la massima permeabilità.

FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
Predisposizione allo sviluppo di incendi generato da condizioni di scarso presidio del territorio	Riconoscere e tutelare i caratteri morfologici e paesaggistici del territorio	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H2 - Salvaguardia paesaggistico ambientale	Non sono previsti effetti d'impatto negativo	Non sono previste misure di mitigazione/miglioramento
Degrado colturale in taluni settori con conseguente decremento della qualità dell'agro-ecosistema.	Conservare il paesaggio agricolo nelle sue specificità, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive	Non sono previsti effetti d'impatto negativo	Non sono previste misure di mitigazione/miglioramento
Elevata eterogeneità dell'agroecosistema	Conservare il paesaggio agricolo nelle sue specificità, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali	Promozione e incremento dell'eterogeneità colturale del comparto agricolo	Definizione di indirizzi atti a prevedere il mantenimento degli impianti olivicoli tradizionali Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive	Non sono previsti effetti d'impatto negativo	Non sono previste misure di mitigazione/miglioramento
Presenza di lembi di vegetazione ripariale lungo il Rio Mascari	Riconoscere e tutelare i caratteri morfologici e paesaggistici del territorio	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H2 - Salvaguardia paesaggistico ambientale	Non sono previsti effetti d'impatto negativo	Non sono previste misure di mitigazione/miglioramento

ASSETTO INSEDIATIVO

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAME NTO
Carenza aree per servizi e attrezzature sportive	Incrementare e qualificare il patrimonio di aree verdi e per servizi pubblici	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Definizione per le zone C, D e F di una quota di cessioni da destinare a spazi verdi e servizi pubblici	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Presenza di una palestra multifunzionale per utenze del centro urbano e punto di riferimento per i centri vicini					
È in corso, anche se non in modo tale da stravolgere il tessuto urbano, una lenta alterazione delle tipologie architettoniche storico tradizionali;	Favorire i processi di riqualificazione e recupero del tessuto urbano ed edilizio esistente	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Definizione di indirizzi e prescrizioni per la realizzazione degli interventi di nuova costruzione	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Presenza all'interno del Centro Matrice di vari esempi di architetture di pregio di carattere sia civile sia religioso.	Promuovere il recupero, la riqualificazione e valorizzazione del centro di antica e prima formazione	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Classificazione come zona "A - Centro storico" dell'intero Centro di antica e prima formazione dell'abitato	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

ASSETTO DEMOGRAFICO

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAME NTO
Dal 2009 in poi si rileva un sensibile rallentamento delle dinamiche demografiche; Dal 2013 in poi il saldo naturale, che negli anni compresi tra il 2002 e il 2012 assumeva valori costantemente positivi, mostra valori lievemente negativi. Nel 2016 il Comune di Tissi mostra un indice di vecchiaia (104%), sensibilmente inferiore rispetto ai comuni a livello provinciale e regionale.	Favorire il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di servizi della popolazione residente	Contrastare i processi generalizzati di impoverimento della risorsa demografica	Definizione di una quota volumetrica nelle zone C3 utilizzabile per politiche di sostegno all'accesso all'abitazione	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
	Quantificare l'edificabilità complessiva di Piano coerentemente con il fabbisogno abitativo attuale e futuro	Contrastare i processi generalizzati di impoverimento della risorsa demografica	Previsione di nuove zone C3 di espansione residenziale	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

PAESAGGIO ED ASSETTO STORICO-CULTURALE

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENTO
Presenza di caratteristiche formazioni collinari del miocene alternate a fertili valleciole	Riconoscere e tutelare i caratteri morfologici e paesaggistici del territorio	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H2 - Salvaguardia paesaggistico ambientale	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
	Promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi		Individuazione nuova zona D2.1 per insediamenti produttivi	Potenziale lieve alterazione del paesaggio agricolo e collinare	Lo strumento urbanistico attuativo deve riconoscere gli elementi del paesaggio agricolo circostante e definire una strategia progettuale capace di salvaguardarne i caratteri e gli elementi costitutivi residui favorendo la massima integrazione con il contesto
	Quantificare l'edificabilità complessiva di Piano coerentemente con il fabbisogno abitativo attuale e futuro		Previsione di nuove zone C3 di espansione residenziale	Potenziale lieve alterazione del paesaggio agricolo e collinare	Lo strumento urbanistico attuativo deve riconoscere gli elementi del paesaggio agricolo circostante e definire una strategia progettuale capace di salvaguardarne i caratteri e gli elementi costitutivi residui favorendo la massima integrazione con il contesto
Presenza di numerosi siti archeologici riconducibili all'epoca neolitica, nuragica e romana	Riconoscere e tutelare i complessi e le risorse archeologiche e storico culturali presenti nel territorio comunale	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H1 -Zone archeologiche"	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

COMUNE DI TISSI - PIANO URBANISTICO COMUNALE

VAS – RAPPORTO AMBIENTALE

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAME NTO
Presenza di una zona boscata di proprietà comunale.	Riconoscere e tutelare i caratteri morfologici e paesaggistici del territorio	Conservazione e ripristino del patrimonio naturale, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna selvatica	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H2 - Salvaguardia paesaggistico ambientale	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
			Definizione di una disciplina per le aree seminaturali e di norme per la salvaguardia del territorio dal rischio di incendi		
Scarse condizioni di accessibilità ai siti archeologici extra urbani.	Favorire l'accesso ai siti archeologici	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Previsione dell'adeguamento dimensionale della viabilità di collegamento ai siti archeologici	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Scarso stato di conservazione di numerosi siti di interesse storico-culturale	Riconoscere e tutelare i complessi e le risorse archeologiche e storico culturali presenti nel territorio comunale	Conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico	Definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H1 -Zone archeologiche"	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIOR AMENTO
Al 9 ottobre 2011 il Comune di Tissi mostra un valore del tasso di disoccupazione pari al 15,4%; inferiori agli ambiti provinciali della Sardegna;	Promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi	Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale	Individuazione nuove zona D per attività artigianali	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Al 9 ottobre 2011 il tasso di attività della popolazione residente a Tissi è superiore al 56%;					
Esigua dimensione media delle imprese.					
Importanza progressivamente decrescente dell'agricoltura nel tessuto socio-economico locale.	Valorizzare la vocazione agricola del territorio		Definizione di una disciplina d'uso e sviluppo delle aree agricole in funzione delle differenti vocazioni produttive	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Perdita di conoscenze, competenze e tradizioni nel comparto agricolo.					

MOBILITÀ E TRASPORTI

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAMENT O
La densità veicolare mostra valori superiori rispetto alla media provinciale e regionale. La scarsa adeguatezza dei servizi di trasporto pubblico determina un uso diffuso e consolidato di mezzi di trasporto privati per gli spostamenti quotidiani in ingresso e in uscita per motivi di lavoro. Il rapporto tra autovetture circolanti e famiglie residenti inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale; a Tissi, infatti, nel 2015 ogni famiglia possiede in media poco più di 1,3 autovetture. Nel 2011 la popolazione residente a Tissi che si sposta giornalmente in un altro Comune per motivi di lavoro o studio è pari quasi al 74%.	Promuovere forme di mobilità sostenibile	Favorire forme di mobilità sostenibile	Previsione di piste ciclabili	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Carenza in termini dimensionali della viabilità di accesso al paese (Via Pertini), alla Colonia campestre San Pietro, al Cimitero e di innesto nella Strada Provinciale N°3	Favorire l'adeguamento della via Pertini	Migliorare la viabilità e la sicurezza del centro urbano	Previsione dell'allargamento della via Pertini e della realizzazione di una rotatoria per il suo innesto lungo la S.P. n. 3	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento

COMUNE DI TISSI - PIANO URBANISTICO COMUNALE

VAS – RAPPORTO AMBIENTALE

ELEMENTI DI ATTENZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI DI PIANO VERSO CONTRO L'OB. SOSTENIBILITÀ	EVENTUALE EFFETTI DI IMPATTO	EVENTUALE AZIONE DI MITIGAZIONE/MIGLIORAME NTO
Installazioni di impianti fotovoltaici fortemente rallentate con la fine degli incentivi pubblici.B51	Incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili	Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili	Definizione di indirizzi atti a favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili	Non sono previsti effetti d'impatto	Non sono previste azioni di mitigazione/miglioramento
Il Comune di Tissi ha aderito al "Patto dei Sindaci", che prevede la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 da parte delle amministrazioni aderenti entro il 2020. A tal fine, il Comune di Tissi si è dotato di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;					
Presenza di condizioni meteoclimatiche, irraggiamento solare e ventosità favorevoli allo sfruttamento delle fonti di energie rinnovabili					

2.3.3 Quadro Valutativo Sinottico (paragrafo 9.2 del Rapporto Ambientale)

Le integrazioni sono riportate in **grassetto**

Acqua

Le previsioni di crescita che interessano il comune di Tissi impongono un'attenzione nei confronti del sistema idrico integrato delle acque, sia per quanto attiene l'approvvigionamento idrico sia per quanto riguarda la depurazione dei reflui.

Il sistema fognario-depurativo attualmente esistente è dimensionato in modo tale da consentire gli smaltimenti dei nuovi insediamenti residenziali e produttivi previsti dal PUC. **A questo proposito, si evidenzia che nel PUC aggiornato a seguito della Verifica di coerenza del CTRU, si assiste ad una riduzione della capacità insediativa, che risulta stimata pari a 2.781 unità in 10 anni.**

Per quanto riguarda l'approvvigionamento, si valutano positivamente le azioni di Piano tese a disincentivare i consumi idrici e a promuovere l'utilizzo di tecniche di depurazione naturale.

Risulta positiva anche l'azione di Piano *Individuazione di una fascia di rispetto delle fontane comunali e definizione di indirizzi per il recupero delle stesse* atta a promuovere il recupero delle fontane comunali.

Rifiuti

L'analisi valutativa mostra come in generale le azioni di Piano non abbiano una diretta correlazione con la componente in esame, fatta eccezione per l'individuazione dell'area destinata alla realizzazione dell'ecocentro comunale, che può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità teso a prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti.

Suolo

Il quadro di valutazione riferito alla componente suolo è stato sviluppato in funzione dei seguenti aspetti: geomorfologico, idrologico, idrogeologico e pedologico, in quanto significativi rispetto alle potenziali ripercussioni che le azioni di Piano possono determinare.

In particolare si valutano positivamente tutte le azioni volte a preservare il paesaggio agricolo nelle sue specificità, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali, nonché tutte le azioni volte alla valorizzazione delle vocazioni di sviluppo economico legato alle zone agricole.

Si valutano inoltre positivamente tutte le azioni volte a prevenire il determinarsi di nuove condizioni di rischio idrogeologico e a mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico e di erosione del suolo.

A questo proposito, si evidenzia positivamente il fatto che nell'aggiornamento del PUC a seguito della Verifica di Coerenza da parte del CTRU, si è proceduto:

- **alla riclassificazione in zona E della sottozona C1.4, non attuata ne convenzionata, ricadente in area a pericolosità media da frana (Hg2);**
- **alla riclassificazione in sottozona G2.2, delle sottozona originariamente in F4, non attuata ne convenzionata, ricadente in area a pericolosità media da frana (Hg2).**
- **alla riclassificazione in zona E delle C ricadenti nelle aree a pericolosità idraulica.**

Alcune criticità rispetto alla componente in esame, individuate in termini di perdita della risorsa suolo, sono riconducibili alla previsione di nuove zone residenziali e produttive.

Le nuove zone di espansione residenziale (C3.3; C3.167), identificate dal PUC adottato nel 2017, in continuità con l'insediamento esistente, interessano un'area caratterizzata da seminativi in aree non irrigue, con presenza di prati artificiali stagionali.

In particolare, per quanto attiene la nuova zona di espansione fronte la via Pertini (sita a valle del paese) classificata C3.3 nel PUC precedentemente adottato, con l'aggiornamento del PUC a seguito della Verifica di coerenza da parte del CTRU, si assiste a una riduzione della superficie che passa da 61.225 mq a 8.700 mq.

Per quanto riguarda le zone D, a seguito dell'aggiornamento del Piano, l'ampliamento interessa esclusivamente la sottozona D2.1, riguardante una superficie interessata da coltivazioni di seminativi e, subordinatamente, di oliveti e sistemi colturali complessi. La superficie risulta ridotta rispetto al PUC adottato nel 2017.

Risulta positiva per la componente suolo la riclassificazione, a seguito dell'ultimo aggiornamento del PUC, della sottozona D2.2 (circa 4,9 ha) in zona E sita in continuità con l'abitato, caratterizzata principalmente da sistemi particellari complessi, con coesistenza di aree a seminativo e coltivi specializzati.

In questo senso è stato previsto che gli strumenti urbanistici attuativi delle nuove zone C e D dovranno garantire il contenimento del consumo di suolo e favorire la massima permeabilità.

Flora, fauna e biodiversità

La valutazione relativa alla componente flora, fauna e biodiversità evidenzia aspetti positivi per quanto attiene le azioni finalizzate alla salvaguardia del sistema naturalistico ambientale. In particolare apportano un beneficio sull'efficienza ecosistemica complessiva, a garanzia della biodiversità presente nel territorio comunale, le azioni relative alla definizione di norme che garantiscano la salvaguardia e la tutela dei beni di interesse paesaggistico ambientale e alla definizione di una disciplina di salvaguardia dei caratteri di valenza ambientale delle componenti di paesaggio seminaturali.

Paesaggio ed Assetto storico-culturale

La valutazione relativa alla componente in esame, ha evidenziato un giudizio positivo in relazione alla definizione di una disciplina di salvaguardia per la sottozona urbanistica omogenea "H1 -Zone archeologiche e alla previsione dell'adeguamento dimensionale della viabilità di collegamento ai siti archeologici.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il sistema insediativo, il giudizio emerso dalla valutazione mette in luce alcune criticità, individuate in termini di potenziale alterazione del paesaggio agricolo, riconducibili alla previsione di due nuove zone di espansione residenziale.

In questo senso è stata definita la seguente misura di mitigazione: *lo strumento urbanistico attuativo deve riconoscere gli elementi del paesaggio agricolo circostante e definire una strategia progettuale capace di salvaguardarne i caratteri e gli elementi costitutivi residui favorendo la massima integrazione con il contesto.*

Componente insediativa

La valutazione relativa alla componente in esame, ha evidenziato un giudizio positivo in relazione a tutte le azioni di Piano afferenti il sistema insediativo.

Al fine di garantire la salvaguardia e la tutela dei caratteri paesaggistici tutelati dal PPR, la proposta di Piano propone infatti l'identificazione e classificazione del Centro di antica e prima formazione come Zona A - Centro Storico.

Anche la scelta di Piano di potenziare e qualificare la dotazione di servizi e aree pubbliche ad uso collettivo, dimensionati rispetto alla popolazione residente e insediabile di Piano, risulta migliorativa rispetto allo stato attuale, caratterizzato da una distribuzione spaziale delle aree per servizi pubblici con forte disomogeneità nei diversi ambiti urbani; sono infatti presenti settori dell'abitato in cui risulta particolarmente carente la dotazione di aree per servizi.

Componente demografica

L'analisi valutativa mostra come non vi siano azioni di Piano che comportando effetti di impatto negativo sulla componente e che quindi necessitano della definizione di specifiche azioni di mitigazione.

In particolare risultano positive le azioni di Piano volte al soddisfacimento del fabbisogno abitativo e al fabbisogno di servizi pubblici, aree verdi, parcheggi della popolazione residente, aspetto questo già valutato nella componente insediativa.

Come descritto precedentemente il nuovo Piano prevede l'insediamento di nuove zone di espansione residenziale e contestualmente strategie attuative e politiche pubbliche atte a soddisfare il fabbisogno abitativo delle popolazioni più deboli (in particolare nuovi nuclei familiari, giovani coppie, ecc), attraverso la definizione di una quota volumetrica nelle zone C3 utilizzabile per politiche di sostegno di accesso all'abitazione.

Sistema Economico Produttivo

Le azioni di Piano riferite al sistema economico produttivo, risultano positive in termini di possibili benefici sul tessuto economico di Tissi. Le azioni di Piano riguardano due principali sfere di interesse: il sistema produttivo e dei servizi e il sistema agricolo.

Per quanto riguarda il sistema produttivo, le azioni previste dal Piano sono finalizzate:

- a promuovere l'attivazione e l'integrazione di attività produttive e di servizi;
- a promuovere un turismo sostenibile.

Per quanto riguarda il settore agricolo il Piano prevede di valorizzare le vocazioni dell'area per uno sviluppo economico delle zone agricole, evitando processi di sostituzione degli usi tradizionali e di parcellizzazione fondiaria, attraverso l'identificazione delle aree che presentano un'effettiva vocazione agricolo produttiva, la classificazione in base alle differenti potenzialità agronomiche, il contenimento dell'edificazione; tali azioni risultano positive per la componente economico produttiva e per le altre componenti ambientali correlate.

Mobilità e trasporti

L'analisi valutativa mostra come in generale le azioni di Piano non abbiano una diretta correlazione con la componente in esame, fatta eccezione per la previsione di nuove piste ciclabili che può favorire il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità teso a favorire forme di mobilità sostenibile.

Energia

Anche per quanto attiene la componente energia, le azioni di Piano non mostrano una diretta correlazione con la componente in esame, fatta eccezione per le azioni volte a migliorare l'efficienza energetica del sistema urbano attraverso la definizione di specifici indirizzi nella disciplina di Piano.